



**INTEGRAZIONI TECNICHE ALLE “LINEE GUIDA REGIONALI
PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA
PROVINCIALI E COMUNALI”
(DGR N.1166/2004)**

**PROTOTIPO DI LEGENDA PER LA PREDISPOSIZIONE
DELLA CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO**

RISCHIO INDUSTRIALE

**STRUTTURA E CONTENUTI DEI
PIANI DI EMERGENZA**

LUGLIO 2007

Coordinamento generale

Dr. Antonio Monni

Agenzia regionale Protezione Civile

P.O. Unità Previsione e Prevenzione

Supporto amministrativo

Dr.ssa Patrizia Guerra

Agenzia regionale Protezione Civile

Referente del gruppo di lavoro

Ing. Clarissa Dondi

Agenzia regionale Protezione Civile

Il presente documento è stato predisposto da:

Clarissa Dondi, Manuela Fiorini, Francesco Lo Jacono, Antonio Monni

Agenzia regionale Protezione Civile

PREMESSA	4
PARTE PRIMA - CARTA DEL MODELLO D'INTERVENTO	5
1 Basi informative generali	5
1.1 Organismi e Strutture Operative Permanenti di Protezione Civile	5
1.2 Basi Informative Territoriali	5
1.2.1 Scala provinciale e comunale	5
1.2.2 Scala di dettaglio	7
1.3 Centri di Coordinamento	9
1.4 Aree di Emergenza e viabilità di accesso	9
1.5 Strutture Sanitarie	9
1.6 Elementi critici della viabilità	10
1.7 Aviosuperfici	10
2 Scenario rischio Industriale	11
2.1 Basi informative specifiche	11
2.2 Strati informativi	12
3 Avvertenze generali	16
3.1 Nota A – Etichette	16
3.2 Nota B – Tavole di stampa	16
PARTE SECONDA - STRUTTURA E CONTENUTI DEI PIANI PROVINCIALI DI EMERGENZA	20
4 Articolazione del Piano	20
5 Modalità di restituzione degli elaborati	26
6 Allegati	27
7 Allegato 1	28
8 Allegato 2	29
9 Allegato 3	30
10 Allegato 4	31

11 Allegato 5	32
12 Allegato 6	33
13 Allegato 7	34

PREMESSA

Il presente elaborato tecnico costituisce parte integrante delle "Linee guida regionali per la predisposizione dei Piani di Emergenza Provinciali e Comunali" trasmesse alle Province e alle Prefetture della Regione Emilia Romagna con nota del Presidente della Giunta Regionale n. 20907/04/PGR del 08/10/04.

Il presente documento è diviso in due parti: la prima parte dedicata al prototipo di legenda della carta del modello d'intervento, la seconda parte dedicata alla definizione della struttura e dei contenuti dei Piani di Emergenza Provinciali.

Nella prima parte sono proposte le specifiche tecniche inerenti la Carta del Modello di Intervento - rischio industriale, elaborate a partire dal documento "Integrazioni tecniche alle Linee guida regionali per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali (DGR n. 1166/2004) – Prototipo di legenda per la predisposizione della Carta Modello di Intervento – Testo integrato rischio idraulico, idrogeologico, incendi boschivi" già emanato e trasmesso alle Province con nota Prot. AMB/PTC/06/36002 del 7/04/06 che, ove necessario è stato modificato ed integrato per adattarlo alla tipologia di rischio in questione.

La seconda parte riporta le specifiche tecniche per la redazione dei Piani di Emergenza Provinciali – stralcio rischio industriale. Emanate per garantire uno standard minimo di omogeneità a livello regionale, definiscono la struttura, i contenuti essenziali e i formati con cui dovranno essere redatti i Piani di Emergenza Provinciali relativamente al rischio industriale.

Con l'occasione si sottolinea che le Province nella stesura dei Piani di Emergenza e delle carte del modello di intervento dovranno utilizzare le informazioni già fornite con i Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione – stralcio rischio industriale, avendo cura di aggiornarle anche a seguito delle modifiche al D.Lgs. 334/99 apportate dal D. Lgs. 238/05 "Attuazione della Direttiva 2003/105/CE, che modifica la Direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"

PARTE PRIMA - CARTA DEL MODELLO D'INTERVENTO

1 Basi informative generali

1.1 Organismi e Strutture Operative Permanenti di Protezione Civile

Tema	Simbolo	Topologia
Centro Operativo Regionale (COR)		Puntuale
Centro Regionale Protezione Civile (Cerplic Capi) - Tresigallo (FE)		Puntuale
Prefettura		Puntuale
Carabinieri		Puntuale
Vigili del Fuoco: Direzione Regionale VVF Comando Provinciale VVF Nucleo Elicotteri VVF Distaccamento Permanente VVF Distaccamento Volontario VVF Distaccamento Misto VVF	     	Puntuale
Centro Unificato Provinciale (CUP)		Puntuale
Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile		Puntuale
Capitaneria di Porto		Puntuale

1.2 Basi Informative Territoriali

Le basi informative territoriali sono state distinte a seconda della scala della cartografia nella quale devono essere utilizzate

1.2.1 Scala provinciale e comunale

Rispetto alla simbologia proposta nel documento "Integrazioni tecniche alle linee guida regionali per la predisposizione dei Piani di emergenza provinciali e comunali" già citate in premessa, sono state apportate le seguenti modifiche:

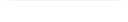
- Il simbolo delle aree urbane è reso puntinato per una maggiore leggibilità delle carte.
- Sono state distinte le linee elettriche in base al loro voltaggio.
- Lo spessore dei confini comunali in alcuni casi è stato adattato alla leggibilità delle carte.
- E' stato aggiunto il tema dei metanodotti.

Tema	Simbolo	Topologia
Limiti amministrativi		Poligonale
Province		
Comuni		
Aree urbane		
Viabilità		Lineare
Autostrade		
Strade Statali		
Strade Provinciali		
Strade Comunali		
Ferrovie		
Linee elettriche		Lineare
132 kV		
220 kV		
380 kV		
Metanodotti		Lineare
Idrografia		Lineare
1° ordine		
2° ordine		
3° ordine		
4° ordine e successivi		
Scuole		Puntuale
Chiese e monumenti		Puntuale
Alberghi e case di riposo		Puntuale
Allevamenti		Puntuale
Depositi e magazzini		Puntuale
Discariche		Puntuale
Inceneritori		Puntuale

1.2.2 Scala di dettaglio

Per le carte di dettaglio sono state utilizzate, come sfondo, le foto aeree; in alcuni casi si è quindi reso necessario modificare il colore dei simboli al fine di mantenerne la leggibilità.

Sono stati inoltre definiti i simboli per tutti gli elementi esposti a rischio definiti dalle “Linee guida per i Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione - Rischio industriale” (D.D. 7528 del 04/06/04) al § 2.3.2.

Tema	Simbolo	Topologia
Limiti amministrativi Province Comuni Aree urbane	  	Poligonale
Viabilità Autostrade Strade Statali Strade Provinciali Strade Comunali Ferrovie Stazioni ferroviarie Altri nodi di trasporto	      	Lineare Puntuale Puntuale

Linee elettriche 132 kV 220 kV 380 kV		Lineare
Metanodotti		Lineare
Idrografia 1° ordine 2° ordine 3° ordine 4° ordine e successivi		Lineare
Scuole		Puntuale
Chiese e monumenti		Puntuale
Alberghi e case di riposo		Puntuale
Allevamenti		Puntuale
Depositi e magazzini		Puntuale
Discariche		Puntuale
Inceneritori		Puntuale
Portatori di handicap		Puntuale
Centro congressi		Puntuale
Centri commerciali, mercati stabili, altre destinazioni commerciali		Puntuale
Fiere, mercatini, eventi periodici		Puntuale
Case circondariali		Puntuale
Cinema e teatri		Puntuale
Musei		Puntuale
Attività economico produttive		Puntuale

1.3 Centri di Coordinamento

Tema	Simbolo	Topologia
Direzione Di Comando e Controllo (DICOMAC)		Puntuale
Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)		Puntuale
Centro Operativo Misto (COM)		Puntuale
Centro Operativo Comunale (COC)		Puntuale

1.4 Aree di Emergenza e viabilità di accesso

Tema	Simbolo	Topologia
Aree di ammassamento mezzi e soccorritori		Puntuale
Aree di accoglienza		Puntuale
Aree di attesa		Puntuale
Percorso di accesso all'area di ammassamento		Lineare
Percorso di accesso all'area di accoglienza		Lineare
Percorso di accesso all'area di attesa		Lineare

1.5 Strutture Sanitarie

Tema	Simbolo	Topologia
Sedi 118		Puntuale
Ospedali		Puntuale
Posto Medico Avanzato (PMA)		Puntuale
Posto Primo Intervento Sanitario (PPI)		Puntuale

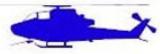
Il Posto Medico Avanzato e il Posto di Primo Intervento sanitario costituiscono risorse attivabili solo nella fase emergenziale la cui ubicazione, non sempre è definita a priori, ma viene decisa a seconda delle necessità del caso. In tal caso il simbolo ad esse associato non compare nella cartografia del Piano di Emergenza ma potrà essere utilizzato in situazioni di emergenza in corso.

1.6 Elementi critici della viabilità

Tema	Simbolo	Topologia
Tratti critici		Lineare
Ponte*		Puntuale
Viadotto*		Puntuale
Galleria		Lineare

* Nel caso in cui il ponte o il viadotto da rappresentare abbiano una lunghezza considerevole o per esigenze di maggior dettaglio si può utilizzare una topologia lineare invece che puntuale.

1.7 Aviosuperfici

Tema	Simbolo	Topologia
Aeroporto		Puntuale
Aviosuperficie		Puntuale
Eliporto o Elisuperficie in terrazza		Puntuale
Elisuperficie		Puntuale

Ciascuno dei quattro temi previsti corrisponde infatti ad altrettanti shapefiles del DB Risorse.

2 Scenario rischio Industriale

2.1 Basi informative specifiche

Nella cartografia a scala provinciale e comunale gli stabilimenti industriali vengono rappresentati con la simbologia riportata di seguito, anche secondo quanto previsto dalle citate “Linee guida per i Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione - Rischio industriale” (DD 7528 del 04/06/04).

Tema	Simbolo	Topologia
Stabilimenti industriali art.8 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.) art.6 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.) art.5/3 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.) ex. art. 8 - 6 - 5/3 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.) altra tipologia		Puntuale

Nella cartografia di dettaglio viene invece rappresentato il perimetro degli stabilimenti unitamente all’area di censimento degli elementi a rischio, così come definita nelle “Linee guida per i Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione - Rischio industriale” (D.D. 7528 del 04/06/04), secondo la simbologia sotto riportata.

Tema	Simbolo	Topologia
Perimetro stabilimenti a rischio criticità		Areale
Area censimento elementi a rischio		Areale
Inviluppo scenari		Areale

Per gli stabilimenti per cui il gestore ha l’obbligo di comunicare gli scenari incidentali, nelle carte di dettaglio, vengono inoltre rappresentate le aree di danno secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 4.

2.2 Strati informativi

Tabella 1 - Strati informativi della cartografia del Piano

Strato informativo	1:100.000	Riquadro (carta 1:25.000)	1:25.000	1:5.000	1:2.000	Descrizione	Note
DICOMAC			x	x	x	Direzione Di Comando e Controllo	
COR			x	x	x	Centro Operativo Regionale	
Cerpac			x	x	x	Centro Regionale Protezione Civile	
CUP			x	x	x	Centro Unificato Provinciale	
Capitaneria di Porto			x	x	x		
VVF2005	x		x	x	x	Vigili del fuoco	avl riferita al campo "TIPOLOGIA"
Coord_vol			x	x	x	Coordinamento volontari	
CCS		x	x	x	x	Centro Coordinamento Soccorsi	(vedi nota G)
COM		x	x	x	x	Centro Operativo Misto	
COC		x	x	x	x	Centro Operativo Comunale	
Prefettura			x	x	x		(vedi nota F)
Carabinieri			x	x	x		
Aviosuperfici		x	x	x	x		(vedi nota M)
Alberghi e case di riposo				x	x		
Chiese, Monasteri e Monumenti				x	x		
Scuole e orfanotrofi				x	x		
Ospedali e case di cura				x	x		
Allevamenti				x	x		

Prototipo di legenda per la predisposizione della Carta del Modello d'Intervento

Stabilimenti industriali	x		x	x	x	Stabilimenti industriali censiti nell'ambito dei programmi provinciali di previsione e prevenzione - 6° fase - rischio industriale, di cui alle relative Linee Guida (DD 7528/2004)	avl riferita al campo "ADEMPIMENTI"
Depositi e magazzini				x	x		
Discariche				x	x		
Inceneritori				x	x		
Stazioni ferroviarie e altri nodi del trasporto				x	x		
Portatori di handicap				x	x		
Centri congressi				x	x		
Centri commerciali, mercati stabili, altre destinazioni commerciali				x	x		
Fiere, mercatini, eventi periodici				x	x		
Case circondariali				x	x		
Cinema e teatri				x	x		
Musei				x	x		
Attività economico produttive				x	x		
Altri elementi a rischio (es. mense, cabine consegna gas ecc.)				x	x		
Idrografia	x		x	x	x		avl "idrografia" riferita al campo "ordine" (vedi nota H)
Aree di emergenza		x	x	x	x		(vedi nota C)
Accesso_aree		x	x	x	x	Percorsi d'accesso aree di emergenza	avl riferita al campo "TIPO" (vedi nota D)
PMA_PPI				x	x	Posto Medico Avanzato/Primo Intervento sanitario	avl riferita al campo "TIPO" (vedi nota E)
Ferrovie	x		x	x	x		
Autostrade	x		x	x	x		
E45	x		x	x	x		

Prototipo di legenda per la predisposizione della Carta del Modello d'Intervento

St_statali	x		x	x	x	Strade statali	
St_provinciali			x	x	x	Strade provinciali	
St_comunali			x	x	x	Strade comunali	
Tratti critici stradali				x	x	Tratti stradali critici	
Ponti				x	x		
Viadotti				x	x		
Gallerie				x	x		
Linee elettriche	x		x	x	x		
Metanodotti	x		x	x	x		
Province	x		x	x	x	Confini provinciali	
Comuni	x		x	x	x	Confini comunali	
Aree urbane	x	x	x	x	x		
Quadro d'unione scala 1:10.000 con codifica	x						Sovrapporre lo shape dei quadri di unione al 10.000 codificato, in modo da ottenere una griglia che faciliti la localizzazione dei singoli stabilimenti. Le colonne e le righe della stessa griglia sono univocamente identificate mediante codifica a livello regionale (vedi allegato 2).
Raster di adeguata scala o Dem	x						Come sfondo utilizzare un raster leggibile a scala adatta ed ingrigire le zone corrispondenti alle province circostanti a quella di interesse. In mancanza di raster leggibile utilizzare un DEM ed inserire i tematismi vettoriali opportuni che restituiscano le informazioni presenti nel raster: ferrovie, autostrade, strade statali, fiumi degli ordini principali (1 e 2), principali località; inserire le etichette per questi temi (per le località soltanto nella provincia di interesse) secondo quanto riportato nel § 3.1 e rendere le linee e i simboli di tonalità più chiara nelle Province circostanti a quella di interesse.
Raster scala 1:25.000			x				
Foto aeree				x	x		

NOTE ALLA TABELLA

- C: DBRisorse fornisce 5 shapefile distinti: CM1 (aree di accoglienza), CM2 (aree di accoglienza coperta), CM4 (aree di attesa), CM5 (aree di ammassamento), CM6 (aree di attesa coperta). Alla scala 1:100.000 si utilizza solo lo shape CM5, alle altre scale si utilizzano tutti gli shape. Esistono 3 avl distinti: ammassamento.avl, accoglienza.avl e attesa.avl. Per le aree "coperte" potranno essere utilizzati i simboli previsti per le corrispondenti aree non coperte.
- D: Il database dovrà contenere il campo "TIPO" - tipo: numerico - lunghezza: 1 - valori possibili: 1, 2, 3 (1=acc.ree ammassamento; 2=acc.ree accoglienza; 3=acc.ree attesa).
- E: Il Posto Medico Avanzato/Primo Intervento sanitario può essere individuato in fase di emergenza. Il database dovrà contenere il campo "TIPO" - tipo: numerico - lunghezza: 1 - valori possibili: 1, 2 (1=pma; 2=ppi).
- F: In caso di sovrapposizione del simbolo Prefettura col simbolo CCS, utilizzare solo quest'ultimo con accanto le etichette di entrambi.
- G: Nel caso sia definito il CCS alternativo, utilizzare l'etichetta 1 e 2 per distinguerli
- H: Alla scala 1:100.000 si rappresentano i corsi d'acqua fino al 2°ordine, alla scala 1:25.000 quelli fino al 4° ordine, alle altre scale di stampa i corsi d'acqua di ordine superiore vengono accorpati nel 4°ordine.
- M: DBRisorse fornisce 4 shapefile distinti ai quali sono associati i relativi avl: aeroporti, aviosuperfici, eliporti o elisuperfici in terrazza, elisuperfici.

3 Avvertenze generali

3.1 Nota A – Etichette

In ogni carta il simbolo o il perimetro di ciascun stabilimento v  etichettato con il codice univoco corrispondente allo stabilimento stesso, del colore previsto dalle “Linee guida per i Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione - Rischio industriale”.

Inoltre:

- nella carta a scala provinciale se lo sfondo utilizzato   un DEM e sono inseriti tematismi vettoriali quali ferrovie, autostrade, strade statali, fiumi, localit  (secondo quanto indicato nel   4) associare a questi temi le relative etichette; per le localit  ci  vale soltanto nella provincia di interesse;
- nelle carte di dettaglio accanto ai simboli degli elementi vulnerabili censiti (Db risorse), v  riportato il rispettivo codice identificativo a 4 cifre definito a livello provinciale (es. 0001, 0999, 1000 ecc.) che costituisce l’etichetta dell’elemento; per gli stabilimenti per i quali sono definiti scenari incidentali ai sensi del D.Lgs.334/99 e smi, le aree di danno sono etichettate con l’indicazione del raggio in metri.

Le etichette devono essere di un colore leggibile (possibilmente nero o bianco a seconda dello sfondo).

Qualora la scala di rappresentazione o la presenza di numerosi simboli rendessero difficoltosa la leggibilit  delle etichette associate,   opportuno posizionare in carta solo le etichette degli oggetti pi  significativi ed importanti ai fini del Piano di Emergenza.

3.2 Nota B – Tavole di stampa

Le tavole di stampa saranno diverse a seconda del livello di dettaglio: per la scala provinciale e comunale le tavole saranno in formato A0 mentre per il livello di stabilimento le tavole saranno in formato A3.

Per le tavole in formato UNI A0 (scala provinciale e comunale): nel caso in cui le dimensioni di tale formato non permettano la completa rappresentazione in scala della porzione di territorio interessata, si rende necessaria la suddivisione in pi  tavole formato UNI A0 con una parziale sovrapposizione. Qualora le dimensioni dell’area di stampa dovessero eccedere moderatamente il formato A0,   consentita la stampa fuori formato

(agendo sulla dimensione maggiore del foglio). Possono essere create più tavole adiacenti. Ad esempio, a livello provinciale possono essere realizzate più tavole adiacenti nominate in base all'orientamento: Nord-Est, Sud-Est, Sud-Ovest e Nord-Ovest. A livello comunale, possono essere realizzate 2 tavole vicine con orientazione Est-Ovest ovvero Nord-Sud.

A ogni tavola devono essere associati i seguenti elementi:

- a. Un **nome**, che identifichi la tavola stessa in modo univoco nel complesso della cartografia prodotta. Tale nome sarà composto dal prefisso "TAV" seguito dal nome della Provincia, del Comune o dello stabilimento rappresentati (ad esempio: "TAV_PROV_RE", "TAV_REGGIO EMILIA (RE)", "TAV_STABILIMENTO SCAT SPA - codice RE33066R_Comune di Reggio Emilia");
- b. Una **legenda** conforme a quanto indicato nei paragrafi precedenti;
- c. Un **cartiglio** in formato A4 realizzato in conformità agli esempi forniti (Figure 3.1; 3.2; 3.3; 3.4). Per le carte a scala comunale e di dettaglio la porzione di territorio contenuta nella tavola deve essere evidenziata tramite riquadro indicante l'area rappresentata. Nel cartiglio a scala provinciale i COM devono essere nominati con il prefisso "COM" seguito dalla sigla della provincia, un numero progressivo ed il nome del comune sede di COM. La numerazione parte dal COM situato a Nord-Ovest e prosegue in senso orario; i comuni afferenti allo stesso COM devono essere rappresentati con lo stesso colore mentre il comune sede di COM va rappresentato con una tonalità leggermente più scura, ottenuta eventualmente con l'inserimento, sullo stesso colore di base, di una campitura puntinata;
- d. La tavola alla scala provinciale (1:100.000) deve riportare il **quadro riepilogativo di tutti i comuni afferenti**, suddivisi per COM (Figura 3.5).

Figura 3.1 - Esempio di cartiglio delle tavole 1:100.000

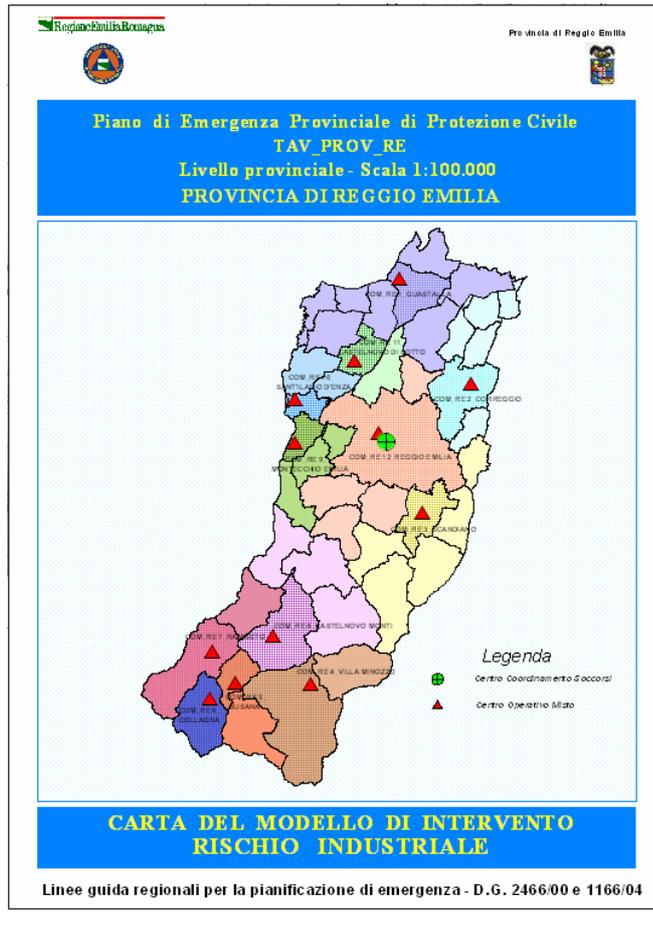


Figura 3.2 - Esempio di cartiglio delle tavole 1:25.000

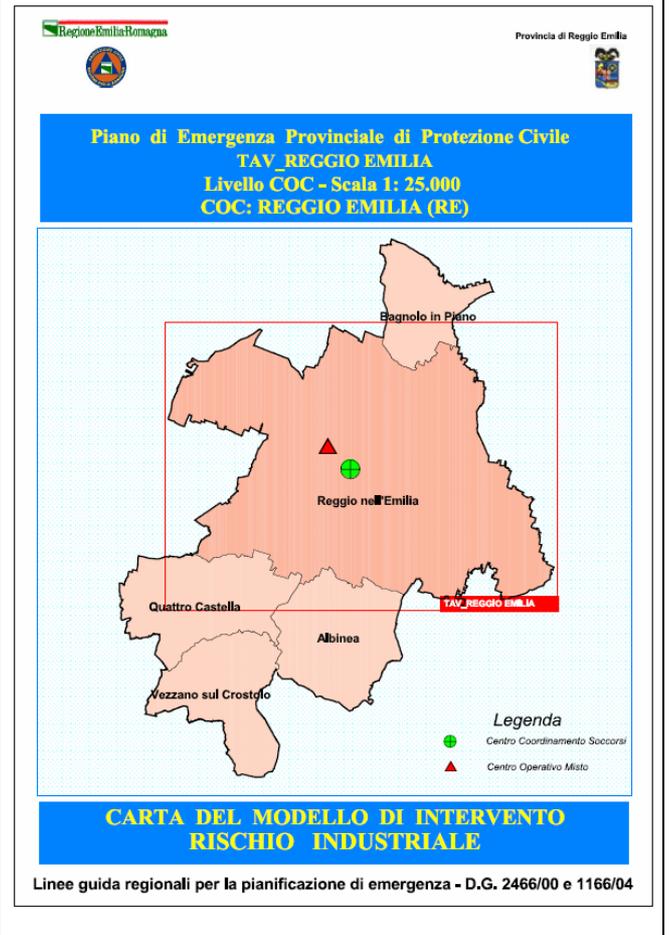


Figura 3.3 - Esempio di cartiglio delle tavole 1:5.000 - Stabilimenti "D.Lgs. 344/99"

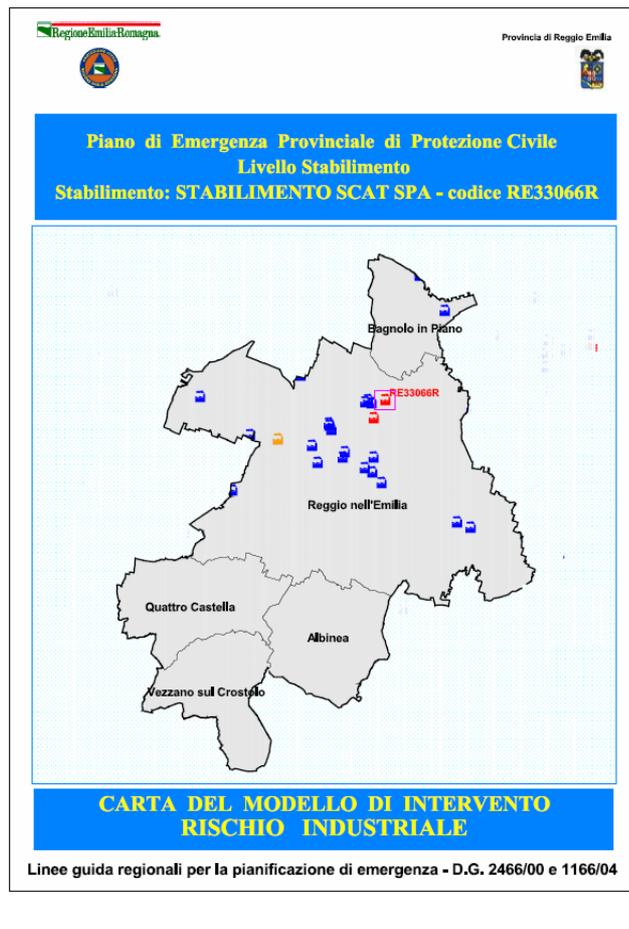


Figura 3.4 - Esempio di cartiglio delle tavole 1:5.000 - Stabilimenti "altra tipologia"

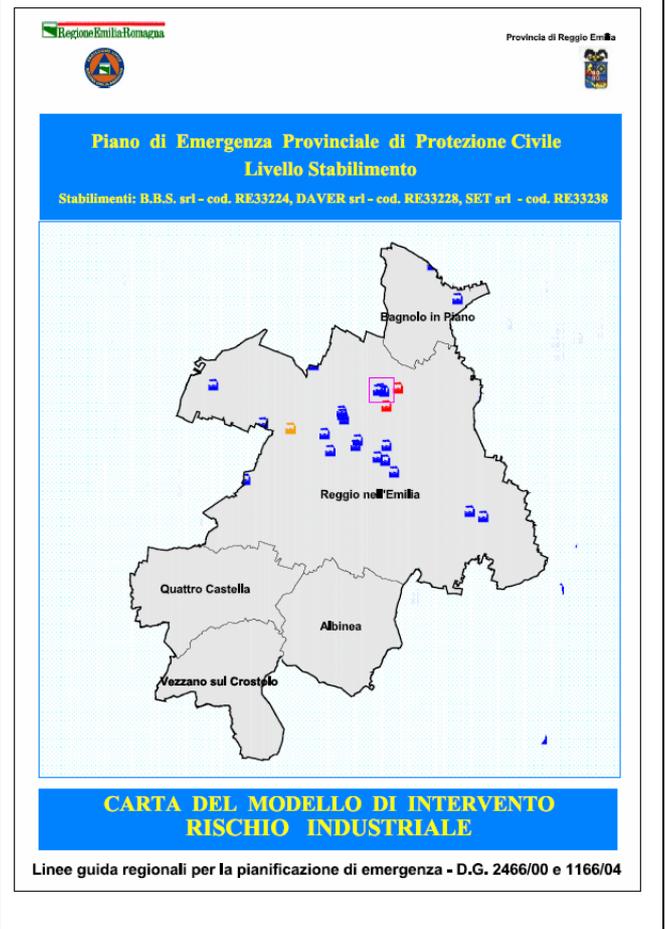


Figura 3.5 - Elenco dei comuni afferenti suddivisi per COM

COM E COMUNI AFFERENTI											
BUSANA	CASTELNOVO DI SOTTO	CASTELNOVO MONTI	COLLAGNA	CORREGGIO	GUASTALLA	MONTECCHIO EMILIA	RAMISETO	REGGIO NELL'EMILIA	SANTILARIO D'ENZA	SCANDIANO	VILLA MINOZZO
BUSANA	CADELBOSCO DI SOPRA CASTELNOVO DI SOTTO	CANDOSSA CARPINETI CASINA CASTELNOVO MONTI	COLLAGNA	CAMPAGNOLA CORREGGIO FABBRICO ROLO RIO SILCETO SAN MARTINO IN RIO	BORETTO BRESCELLO GUASTALLA GUALTERRI LUZZARA NOVELLARA POVELLO REGGIOLO	BIBBIANO CAVRILAGO MONTECCHIO EMILIA SAN POLO D'ENZA	RAMISETO VETTO	ALBINEA BAGNOLO IN PIANO QUATTRO CASTELLA REGGIO NELL'EMILIA VEZZANO SUL CROSTOLO	CAMPAGNE GATTATICO SANTILARIO D'ENZA	BAISO CASALGRANDE CASTELLARANO RUBIERA SCANDIANO VENO	TOIANO VILLA MINOZZO

PARTE SECONDA - STRUTTURA E CONTENUTI DEI PIANI PROVINCIALI DI EMERGENZA

4 Articolazione del Piano

Con il fine di rendere perseguibile il raggiungimento della necessaria omogeneità di presentazione dei Piani di Emergenza Provinciali, è stato individuato il livello minimo indispensabile al quale uniformare gli elaborati di Piano. Successivamente le Province provvederanno a sviluppare e implementare il Piano grazie alla definizione degli scenari di rischio e del relativo Modello di Intervento.

La struttura di base di ciascun Piano Provinciale sarà essenzialmente costituita dalla cartografia tematica alla scala di rappresentazione opportuna, da tabelle e da schede descrittive come di seguito specificato.

Gli elaborati del piano devono essere raccolti in un atlante in formato A3 nel seguente ordine (vedi anche Figura 4.1):

- 1) Copertina del Piano in formato A3;
- 2) breve descrizione dei contenuti dell'atlante e della loro disposizione all'interno;

Livello provinciale

- 3) tabella in formato A3 con tutti gli stabilimenti censiti della Provincia: l'ordine dei campi della tabella è il seguente: codice identificativo dello stabilimento, ragione sociale, Comune, tipologia, adempimenti normativi, codice griglia della carta a scala provinciale; l'ordine dei record nella tabella è alfabetico in primo luogo secondo il nome dello stabilimento e, in secondo luogo, per Comune (vedi allegato 1);
- 4) carta del territorio provinciale in formato A0 alla scala 1:100.000 ripiegata (vedi allegato 2);

Livello comunale

- 5) cartiglio, in formato A4, con le caratteristiche indicate in figura 3.2;
- 6) carta del territorio comunale in formato A0 alla scala 1:25.000 ripiegata. Nella medesima carta inserire un riquadro, fuori scala, con il Comune rappresentato, il relativo COM di appartenenza e tutti i Comuni limitrofi anche se non appartenenti al

COM; rappresentare con una linea di spessore maggiore il confine del Comune di interesse e con sfondo bianco il medesimo Comune e il suo COM; il resto a sfondo grigio. Riportare le etichette dei nomi dei Comuni (vedi allegato 3);

Livello stabilimento

Le carte a livello di stabilimento sono diverse a seconda che si tratti di stabilimenti soggetti al D.Lgs.334/99 e smi per cui sia disponibile lo scenario incidentale fornito dal gestore (A) o degli stabilimenti cosiddetti "altra tipologia" (B).

- 7) cartiglio in formato A4, con le caratteristiche indicate in figura 3.4;
- 8) legenda in formato A4 secondo quanto riportato nella figura 4.2;

(A) Stabilimenti "D.Lgs.334/99

Gli elaborati sono di due tipi:

- a) per ogni stabilimento una carta in formato A3 alla scala 1:5.000 che mostri un intorno di circa 1km (vedi allegato 4). V'è riportato il codice dello stabilimento del medesimo colore previsto per il simbolo identificativo dello stabilimento secondo quanto previsto dalle "Linee guida per i Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione - Rischio industriale" (es. rosso per art. 8 ecc.).

Unitamente alle basi informative previste devono essere rappresentati:

- il perimetro dell'area di censimento degli elementi esposti a rischio (vedi § 2);
- il perimetro del confine di stabilimento (vedi § 2);
- il perimetro dell'inviluppo degli scenari incidentali disponibili (in rosso);
- gli elementi vulnerabili censiti (Db risorse) rappresentati con i simboli indicati al § 1.3; ciascun elemento censito è identificato tramite un codice a 4 cifre definito a livello provinciale (es. 0001,, 0999, 1000 ecc.) che costituisce l'etichetta dell'elemento. Gli elementi censiti sono riportati in una tabella formato A3 contenente le informazioni relative all'elemento vulnerabile: codice identificativo, denominazione, descrizione, indirizzo (vedi allegato 5); la tabella viene inserita nell'atlante di seguito alla carta di cui al punto a);

- un riquadro in cui è sinteticamente riportata l'attività dello stabilimento e tutti gli eventi, ad impatto sia interno che esterno ai confini dello stabilimento, che concorrono all'area di inviluppo;
 - una scala metrica adeguata.
- b)** per ogni stabilimento una o più carte in formato A3 a scala libera (possibilmente la stessa utilizzata per i piani di emergenza esterni di cui al D.Lgs.334/99 e smi) in cui, unitamente alle basi informative generali e territoriali previste, devono essere rappresentati (vedi allegato 6):
- il perimetro dell'area di censimento degli elementi esposti a rischio (vedi § 2);
 - il perimetro del confine di stabilimento (vedi § 2);
 - gli elementi vulnerabili censiti, rappresentati con i simboli indicati al § 1.3 ed etichettati con il codice a 4 cifre così come definito al punto a); le informazioni relative agli elementi vulnerabili sono contenute nella tabella di cui al punto a);
 - gli scenari incidentali, singolarmente, o in numero maggiore compatibilmente con la leggibilità della carta; tra gli scenari incidentali vengono rappresentati solo quelli che hanno un impatto al di fuori del perimetro di stabilimento; ciascuno stabilimento è identificato tramite il proprio codice nel medesimo colore con cui è rappresentato il simbolo secondo quanto previsto dalle “Linee guida per i Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione - Rischio industriale” (es. rosso per art. 8 ecc.); le aree di danno sono etichettate con l'indicazione del raggio in metri. Per ciascun scenario incidentale rappresentato allegare, di seguito alle carte in cui questo è rappresentato, la scheda descrittiva di dettaglio (vedi esempio figura 4.3); analogamente la scheda descrittiva deve essere allegata, in coda a tutte le carte, per gli eventi incidentali i cui effetti ricadono all'interno dello stabilimento, anche se non rappresentati;
 - un riquadro indicante le caratteristiche dell'evento/i rappresentato/i;
 - una scala metrica adeguata.

(B) Stabilimenti “altra tipologia”

Cartiglio, in formato A4, con le caratteristiche indicate in figura 3.3

Carta in formato A3 alla scala 1:5.000 che mostri un intorno di circa 1km nella quale possono essere riportati anche più stabilimenti compatibilmente con la leggibilità della

carta (vedi allegato 7). Ciascun stabilimento rappresentato è etichettato mediante il proprio codice identificativo del medesimo colore previsto dalle “Linee guida per i Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione - Rischio industriale”.

Unitamente alle basi informative previste devono essere rappresentati:

- il perimetro dell’area di censimento degli elementi esposti a rischio (vedi § 2);
- il perimetro del confine di stabilimento (vedi § 2);
- gli elementi vulnerabili censiti, rappresentati con i simboli indicati al § 1.3 ed etichettati con il codice a 4 cifre così come definito al punto a); gli elementi censiti sono riportati in una tabella formato A3 contenente le informazioni relative all’ elemento vulnerabile: codice identificativo, denominazione, descrizione, indirizzo (vedi allegato 5); la tabella viene inserita nell’atlante di seguito alla carta/e di cui al presente punto B);
- un riquadro in cui è riportata l’attività degli stabilimenti riportati nella carta;
- una scala metrica adeguata.

Figura 4.1 - Schema di articolazione dei Piani Provinciali di emergenza

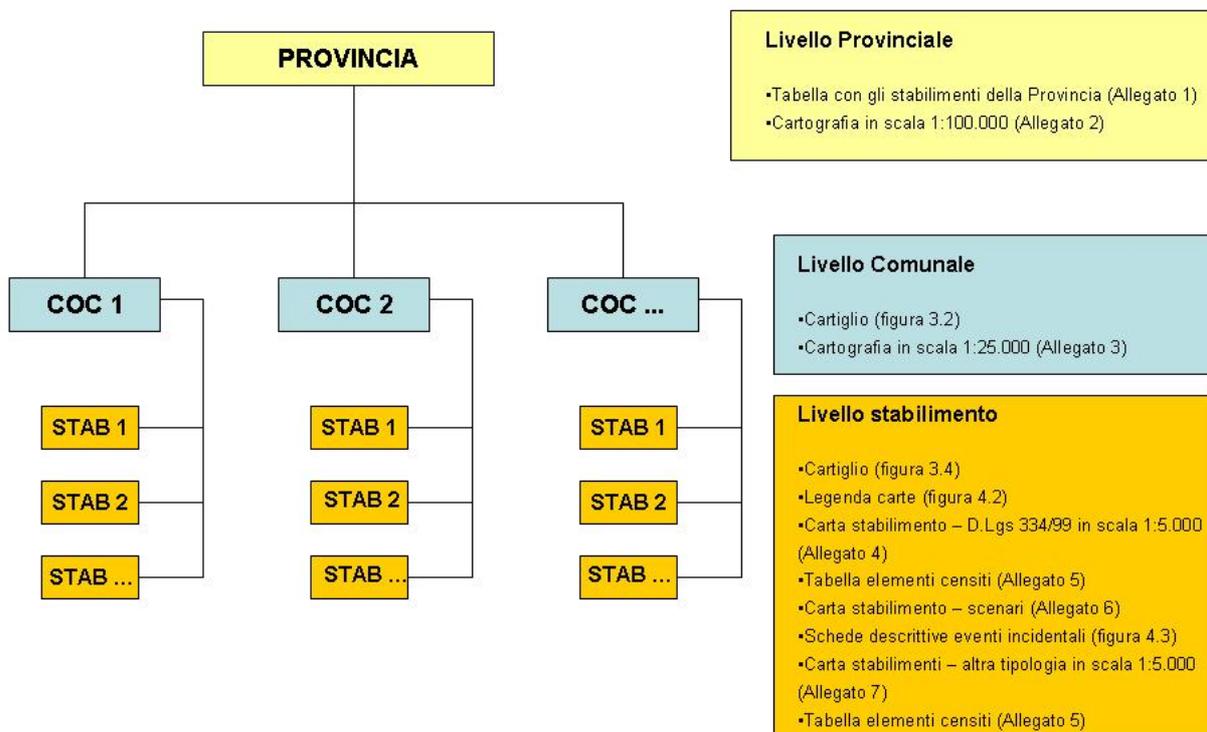


Figura 4.2 – Legenda carte stabilimento

Legende carte di dettaglio



Figura 4.3 - Esempio di scheda descrittiva dello scenario incidentale

PC11001Rpf

STABILIMENTO

ORION PETROLI S.P.A., stabilimento di Carpaneto Piacentino (PC), Loc. Cerreto Landi

FONTE DATI

Scheda Tecnica art. 6 L.R. 26/2003 – Agosto 2005

TIPOLOGIA EVENTO

Pool Fire

PROBABILITA' SCENARIO

2.4E-6

DESCRIZIONE DELL'EVENTO

Perdita di benzina in fase di travaso da un'autobotte con formazione di una pozza non confinata (evento B1 in Scheda Tecnica).

IPOTESI FATTE NELL'UTILIZZO DEI MODELLI DI SIMULAZIONE

Per il calcolo delle conseguenze si sono assunti i seguenti dati di input:

- Portata di rilascio: 7l/s
- Durata di rilascio: 1 min.
- Totale gasolio rilasciato: 350 Kg
- Superficie pozza: 120.85 m²

AREE DI DANNO

Effetto di danno	Soglia	Distanza di danno [m]
Elevata letalità	12.5 kW/m ²	14.2
Inizio letalità	7 kW/m ²	21
Lesioni irreversibili	5 kW/m ²	24.5
Lesioni reversibili	3 kW/m ²	30

5 Modalità di restituzione degli elaborati

Sarà cura delle Province provvedere a sviluppare, nei termini previsti, l'impianto di base dei Piani di Emergenza Provinciali descritto nel presente documento.

Ciascun Piano Provinciale, completo di tutti gli elaborati, dovrà essere trasmesso alla Regione in duplice copia, una cartacea e una su supporto informatico (PDF) per le successive eventuali riproduzioni.

È data facoltà alle Province di mettere a disposizione dei COM e dei Comuni la cartografia nel solo formato PDF.

Resta inteso che al termine di questa attività le Province saranno dotate di Piani completi solo delle parti fondamentali. I Comuni e/o loro associazioni dovranno integrare il lavoro predisposto dalle Province con proprio modello d'intervento e protocollo d'intesa locale.

Gli scenari forniti dalle Province potranno, in tempi successivi, essere integrati dai Comuni con scenari e criticità noti a livello locale, collaborando in tal modo al completamento dell'attività di censimento e caratterizzazione delle risorse e degli elementi esposti a rischio.

6 Allegati

1. Esempio di tabella degli stabilimenti (formato A3)
2. Carta del territorio a livello provinciale - scala 1:100.000 (formato A0)
3. Carta del territorio a livello comunale - scala 1:25.000 (formato A0)
4. Carta di stabilimento – D.Lgs.334/99 - scala 1:5.000 (formato A3)
5. Tabella elementi censiti (formato A3)
6. Carta di stabilimento – scenari incidentali (formato A3)
7. Carta di stabilimento – altra tipologia - scala 1:5.000 (formato A3)

7 Allegato 1

Esempio di tabella degli stabilimenti

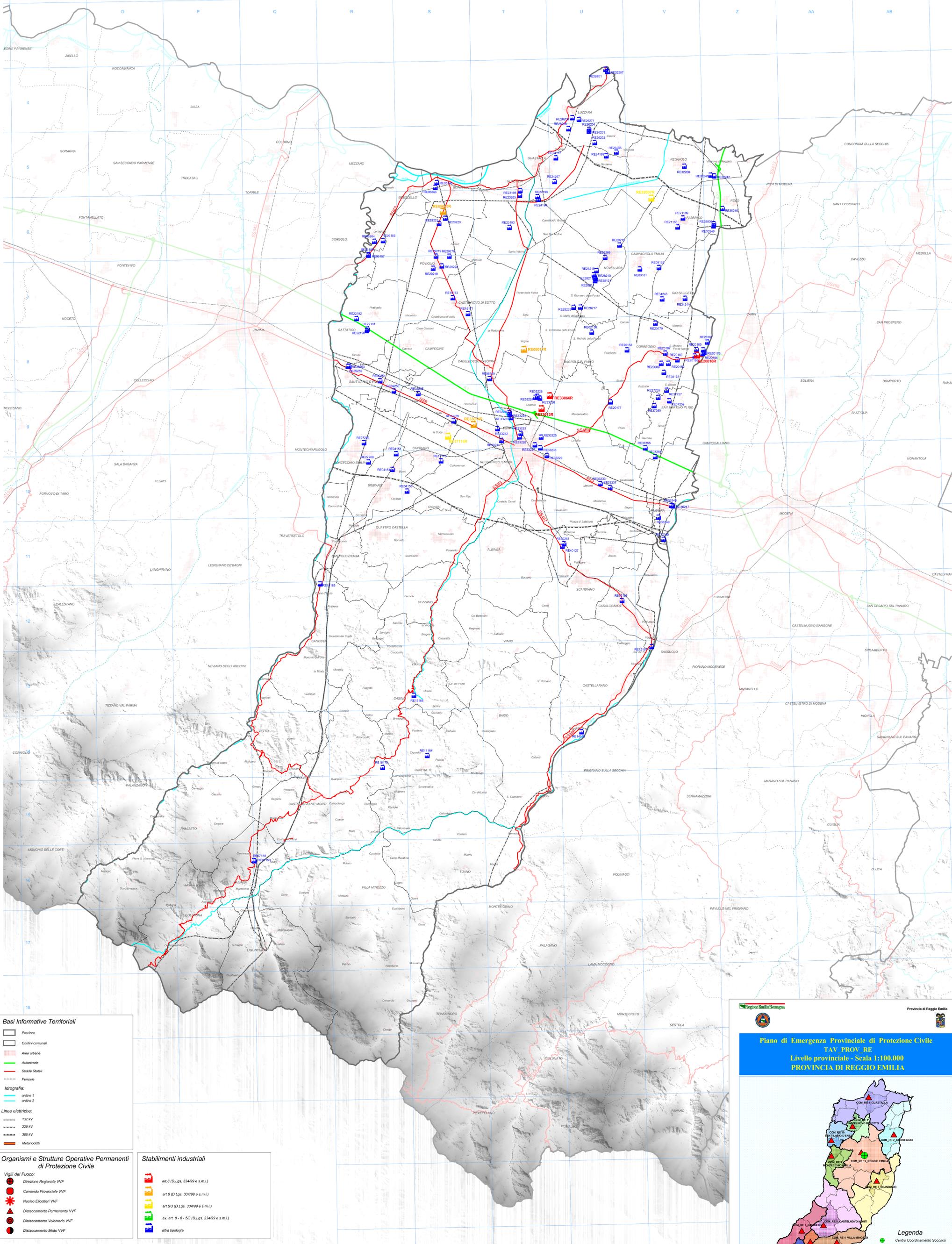
Stabilimenti industriali Provincia di Reggio Emilia

CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	TIPOLOGIA	ADEMPIMENTO	EL. GRIGLIA
RE33237	A.I.A. spa	REGGIO NELL'EMILIA	macellazione	altra tipologia	U10
RE12166	A.S. Colorificio - Unicolor srl	CASALGRANDE	colorificio	altra tipologia	U12
RE12165	Acciaieria di Rubiera SpA	CASALGRANDE	metalmeccanica	altra tipologia	V11
RE05266	AGAC	BORETTO		altra tipologia	U4
RE06264	AGAC	BRESCELLO	metano	altra tipologia	R6
RE23265	AGAC	GUALTIERI		altra tipologia	S5
RE24267	AGAC	GUASTALLA		altra tipologia	U7
RE26200	AGAC	LUZZARA	acquedotto	altra tipologia	U7
RE26271	AGAC	LUZZARA		altra tipologia	S7
RE28263	AGAC	NOVELLARA	gas	altra tipologia	U5
RE28269	AGAC	NOVELLARA		altra tipologia	T6
RE29270	AGAC	POVIGLIO		altra tipologia	V5
RE32268	AGAC	REGGIOLO		altra tipologia	U4
RE32007R	Alba Milagro International spa	REGGIOLO		Art. 5	V6
RE04151	Antares	BIBBIANO	produzione vetroresina	altra tipologia	R10
RE26201	ATAS srl	LUZZARA	industria chimica	altra tipologia	U4
RE29218	Azzolini Gianfranco	POVIGLIO	deposito antiparassitari	altra tipologia	S7
RE33224	B.B.S. srl	REGGIO NELL'EMILIA	produzione materie plastiche	altra tipologia	T9
RE26202	Belman	LUZZARA	sverniciatura industriale	altra tipologia	U5
RE33014R	Bertolini Carburanti	REGGIO NELL'EMILIA		Art. 6	S9
RE32241	Bioster spa	REGGIOLO	impianti di sterilizzazione	altra tipologia	Z5
RE24197	Bisi Amos	GUASTALLA	vendita prodotti agricoltura	altra tipologia	U5
RE04153	Bronzoni Antonio srl	BIBBIANO	deposito carburanti	altra tipologia	S10
RE33227	Caffari spa	REGGIO NELL'EMILIA	produzione mangimi	altra tipologia	T9
RE35245	Campofrigo coop	ROLO	conservazione alimentari	altra tipologia	Z6
RE37259	Cantina Sociale cooperativa	SAN MARTINO IN RIO	produzione vini	altra tipologia	V9
RE09161	Cantine Cooperative Riunite	CAMPAGNOLA EMILIA	produzione vini	altra tipologia	V7
RE20175	Coibent srl	CORREGGIO	produzione materiali isolanti	altra tipologia	V8
RE22190	Cold Box srl	GATTATICO	produzione vetroresina	altra tipologia	R8
RE12167	Colorveggia REIRE srl	CASALGRANDE	colorificio	altra tipologia	V13
RE33231	CONCHIGLIA spa	REGGIO NELL'EMILIA	logistica	altra tipologia	T9
RE15171	Consorzio Agrario Provinciale	CASTELNOVO DI SOTTO	deposito mangimi	altra tipologia	T9
RE33226	Consorzio Agrario Provinciale	REGGIO NELL'EMILIA	deposito mangimi	altra tipologia	S7
RE37260	Cormo scarl	SAN MARTINO IN RIO	infissi	altra tipologia	V9
RE05015R	Cray Valley	BORETTO		Art. 6	S6
RE20176	D.V.L. di Davolio Danilo & C.snc Damiani Srl	CORREGGIO	deposito carburanti	altra tipologia	V8
RE27208		MONTECCHIO EMILIA	colorificio	altra tipologia	R10
RE33228	DAVER srl	REGGIO NELL'EMILIA	verniciatura industriale	altra tipologia	T9
RE29219	Donelli DI.MA.F	POVIGLIO	metalmeccanica	altra tipologia	S7
RE20016R	Dow Italia srl	CORREGGIO		Art. 8	V8
RE20177	Drago spa	CORREGGIO	industria chimica	altra tipologia	U9
RE08160	E.VE.RES snc	CADELBOSCO DI SOPRA	produzione coibentazioni	altra tipologia	T8
RE21188	Emiliana Imballaggi srl	FABBRICO	produzione imballaggi	altra tipologia	V6
RE29220	Eurosabbie - Eurominerali	POVIGLIO	lavorazione sabbie e minerali	altra tipologia	S6
RE11164	F.Ili Ganapini srl	CARPINETI	produzione vetroresina	altra tipologia	S14
RE39250	Fa.Ba. Sirma spa	SANT'ILARIO D'ENZA	metalmeccanica	altra tipologia	R9
RE13168	FABER srl	CASINA	componenti per autoveicoli	altra tipologia	S13
RE06155	Fantuzzi - Reggiane SpA	BRESCELLO	metalmeccanica	altra tipologia	R6
RE33236	Fantuzzi Reggiane Spa	REGGIO NELL'EMILIA	metalmeccanica	altra tipologia	T9
RE20178	Firma Chimica ind. Firma srl	CORREGGIO	chimica industriale, detergenti	altra tipologia	V8
RE26204	Flexi-Bord	LUZZARA	produzione materie plastiche	altra tipologia	U5
RE40261	Frigor-Box	SCANDIANO	produzione celle frigorifere	altra tipologia	U11
RE22191	General Plast srl	GATTATICO	produzione vetroresina	altra tipologia	R8
RE28211	GIESSE spa	NOVELLARA	produzione materie plastiche	altra tipologia	U7
RE33229	I.C.E. srl	REGGIO NELL'EMILIA	industria chimica	altra tipologia	T10
RE20179	Il Canguro - sacchettificio di Correggio	CORREGGIO	fabbrica sacch. carta uso industriale	altra tipologia	V8
RE27209	Impress Spa	MONTECCHIO EMILIA	metalmeccanica	altra tipologia	R9
RE34243	Industria Italiana Integratori TRE I spa	RIO SALICETO	farmaceutica veterinaria	altra tipologia	V7
RE39251	Intec srl	SANT'ILARIO D'ENZA	colorificio	altra tipologia	R8
RE20180	Italsalumi	CORREGGIO	salumificio	altra tipologia	V8
RE15172	Landini S.p.a.	CASTELNOVO DI SOTTO	metalmeccanica	altra tipologia	S7
RE21189	Landini	FABBRICO	metalmeccanica	altra tipologia	V6

CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	TIPOLOGIA	ADEMPIMENTO	EL. GRIGLIA
RE08017R	Liquigas	CADELBOSCO DI SOPRA		Art. 6	T8
RE33232	Lombardini	REGGIO NELL'EMILIA	metalmeccanica	altra tipologia	T9
RE20181	Lusuardi Marcello	CORREGGIO	fuochi artificiali	altra tipologia	V8
RE17173	Mariella Burani - Selene	CAVRIAGO	industria tessile	altra tipologia	S10
RE35246	Mazzali srl	FABBRICO	filtri e accessori irrigazione	altra tipologia	Z6
RE37255	Metalsider spa	SAN MARTINO IN RIO	zinco e prodotti chimici	altra tipologia	V9
RE06156	Metalzinco snc	BRESCELLO	zincatura	altra tipologia	R6
RE36248	Molini industriali del borgo SpA	RUBIERA	produzione mangimi	altra tipologia	V10
RE39252	Monfer S.p.A.	SANT'ILARIO D'ENZA	produzione mangimi	altra tipologia	R8
RE26205	Montanari Spa	LUZZARA	lavorazione legname	altra tipologia	U5
RE26206	Nevicolor	LUZZARA	colorificio	altra tipologia	U5
RE20009	New Zincomatic srl	CORREGGIO	zincatura elettrolitica	altra tipologia	V8
RE07158	Nuova Artigiansughero snc	BUSANA	sugherificio	altra tipologia	P16
RE37256	Nuova Campari spa	SAN MARTINO IN RIO	lavorazione sottoprodotti macellazione	altra tipologia	V10
RE26203	OM - PIMESPO Carrelli elevatori Spa	LUZZARA	metalmeccanica	altra tipologia	U5
RE05148	Optimus srl	BORETTO	produzione mangimi	altra tipologia	S5
RE33013R	Orion Petroli spa	REGGIO NELL'EMILIA		Art. 8	T9
RE28213	Orion scarl	NOVELLARA	deposito GPL	altra tipologia	U6
RE33240	Piccinini chimica srl	REGGIO NELL'EMILIA	industria chimica	altra tipologia	T9
RE24194	Plasticpadana System Srl	GUASTALLA	produzione materie plastiche	altra tipologia	T6
RE06157	Poviglio gas	BRESCELLO	deposito GPL	altra tipologia	S6
RE29221	Poviglio gas	POVIGLIO	deposito GPL	altra tipologia	R6
RE40127	Prati Group spa	SCANDIANO	parati diffusion	altra tipologia	U11
RE33225	Preston & Barbieri	REGGIO NELL'EMILIA	attrezzature luna park	altra tipologia	T9
RE22192	Procter&Gamble SpA	GATTATICO	industria chimica	altra tipologia	R7
RE29222	Progeo scarl	POVIGLIO	produzione mangimi	altra tipologia	S7
RE33233	Progeo scarl	REGGIO NELL'EMILIA	produzione mangimi	altra tipologia	U10
RE02150	Rabitti srl	BAGNOLO IN PIANO	produzione vetroresina	altra tipologia	U8
RE33234	Raichem Srl	REGGIO NELL'EMILIA	industria chimica	altra tipologia	T9
RE28210	Resilia srl	NOVELLARA	produzione vetroresina	altra tipologia	U7
RE28214	Revervit	NOVELLARA	produzione mangimi	altra tipologia	U7
RE20182	Ricc_ C.& Fratelli SpA	CORREGGIO	industria resine e vernici	altra tipologia	V8
RE35008	Ricchi Zincatura snc	ROLO	zincatura	altra tipologia	Z6
RE04154	Sa.re. Salumificio Reggiano SpA	BIBBIANO	salumificio	altra tipologia	R10
RE28121	Sag Tubi	NOVELLARA	metalmeccanica	altra tipologia	U7
RE36247	SAGIP GI.MA.	RUBIERA	gruppo italiano mangimi	altra tipologia	V10
RE33066R	SCAT punti vendita spa	REGGIO NELL'EMILIA		Art. 8	T9
RE33235	Sensient Food Colors Italy srl	REGGIO NELL'EMILIA	industria chimica alimentare	altra tipologia	S9
RE33238	SET srl	REGGIO NELL'EMILIA	trattamenti termici	altra tipologia	T9
RE18163	Sicem Saga SpA	CANOSSA	pannelli legname	altra tipologia	Q12
RE20183	Silcompa SpA	CORREGGIO	agrochimica industriale	altra tipologia	U8
RE24198	Sintofarm Spa	GUASTALLA	industria chimica-farmaceutica	altra tipologia	T6
RE14169	Smalticeram UNICER SpA	CASTELLARANO	colorificio	altra tipologia	U14
RE24199	Smeg Spa	GUASTALLA	produzione elettrodomestici	altra tipologia	U5
RE28215	SocietÓ Italiana Werisan spa	NOVELLARA	produzione mangimi	altra tipologia	U7
RE39253	Sodele srl	SANT'ILARIO D'ENZA	industria chimica	altra tipologia	R8
RE33230	SPRINT ICR spa	REGGIO NELL'EMILIA	industria chimica	altra tipologia	T9
RE17174R	Stem Cromo snc	CAVRIAGO		Art. 5	S9
RE20184	Storchi Mangimi di Storchi Vando & C. snc	CORREGGIO	produzione mangimi	altra tipologia	V8
RE16170	Sugherificio il Castello	CASTELNOVO NE' MONTI	sugherificio	altra tipologia	R14
RE07159	Sugherificio Reggiano f.lli Castellini	BUSANA	sugherificio	altra tipologia	P16
RE20185	Tassoni Walter snc	CORREGGIO	colorificio	altra tipologia	V8
RE23195	Tecnogas Spa	GUALTIERI	produzione elettrodomestici	altra tipologia	T6
RE36249	Tetra Pak carta spa	RUBIERA	produzione contenitori alimentari	altra tipologia	V11
RE20186	Tintoria Industriale	CORREGGIO	tintoria	altra tipologia	V8
RE34244	Tintoria Rios di Garuti e Goldoni snc	RIO SALICETO	tintoria	altra tipologia	V7
RE33223	UNIPEG - UNIBON scarl	REGGIO NELL'EMILIA	macellazione-salumi	altra tipologia	T9
RE23193	Univar Spa	GUALTIERI	industria chimica	altra tipologia	T6
RE37257	Venturini & C. spa	SAN MARTINO IN RIO	industria poligrafica e cartotecnica	altra tipologia	V9
RE37258	Veroni Cotti srl	SAN MARTINO IN RIO	salumificio	altra tipologia	V10
RE20187	Veroni Fratelli fu Angelo spa	CORREGGIO	salumificio	altra tipologia	V8
RE09162	Verzellesi srl	CAMPAGNOLA EMILIA	stampaggio rotazionale	altra tipologia	V7
RE28217	Zinani Giorgio e Bussei Maria Rosa snc	NOVELLARA	produzione materie plastiche	altra tipologia	U7
RE26207	Zincatura Consolini srl	LUZZARA	zincatura	altra tipologia	U4
RE33239	Zincatura Padana	REGGIO NELL'EMILIA	zincatura	altra tipologia	S9
RE32242	Zinco/G srl	REGGIOLO	zincatura	altra tipologia	Z5

8 Allegato 2

Carta del territorio a livello provinciale (scala 1:100.000)



Basi Informative Territoriali

- Province
- Confini comunali
- Aree urbane
- Autostrade
- Strade Statali
- Ferrovie

Idrografia:

- ordine 1
- ordine 2

Linee elettriche:

- 110 kV
- 220 kV
- 380 kV
- Metanodotti

Organismi e Strutture Operative Permanenti di Protezione Civile

Vigili del Fuoco:

- Direzione Regionale VVF
- Comando Provinciale VVF
- Nucleo Elicotteri VVF
- Distaccamento Permanente VVF
- Distaccamento Volontario VVF
- Distaccamento Misto VVF

Stabilimenti industriali di Protezione Civile

- art.8 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)
- art.6 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)
- art.5/3 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)
- ex art. 8 - 6 - 5/3 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)
- altra tipologia

COM E COMUNI AFFERENTI

BUSANA BUSANA LIGONCHIO	CASTELNOVO DI SOTTO CADELBOSCO DI SOPRA CASTELNOVO DI SOTTO	CASTELNOVO MONTI CANOSSA CARPINETI CASINA CASTELNOVO MONTI	COLLAGNA COLLAGNA	CORREGGIO CAMPAGNOLA CORREGGIO FABBRICO ROLO RIO SALICETO SAN MARTINO IN RIO NOVELLARA POVIGLIO REGGIOLO	GUASTALLA BORETO BRESCELLO GUASTALLA QUATTIERI LUZZARA	MONTECCHIO EMILIA BIBBIANO CAVRIAGO MONTECCHIO EMILIA SAN POLO DENZA	RAMISETO RAMISETO VETTO	REGGIO NELL'EMILIA ALBINEA BAGNOLO IN PIANO QUATTRO CASTELLA REGGIO NELLE EMILIA VEZZANO SUL CROCIATOLO	SANTILARIO DENZA CAMPEGNE GATTARICO SANTILARIO DENZA	SCANDIANO BASO CASALGRANDE RUBIERA SCANDIANO VIANO	VILLA MINOZZO TONANO VILLA MINOZZO
--------------------------------------	--	---	-----------------------------	--	--	---	--------------------------------------	---	--	--	---

Regione Emilia Romagna Provincia di Reggio Emilia

**Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile
TAV_PROV_RE
Livello provinciale - Scala 1:100.000
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

Legenda

- Centro Coordinamento Soccorso
- Centro Operativo Misto

**CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO
RISCHIO INDUSTRIALE**

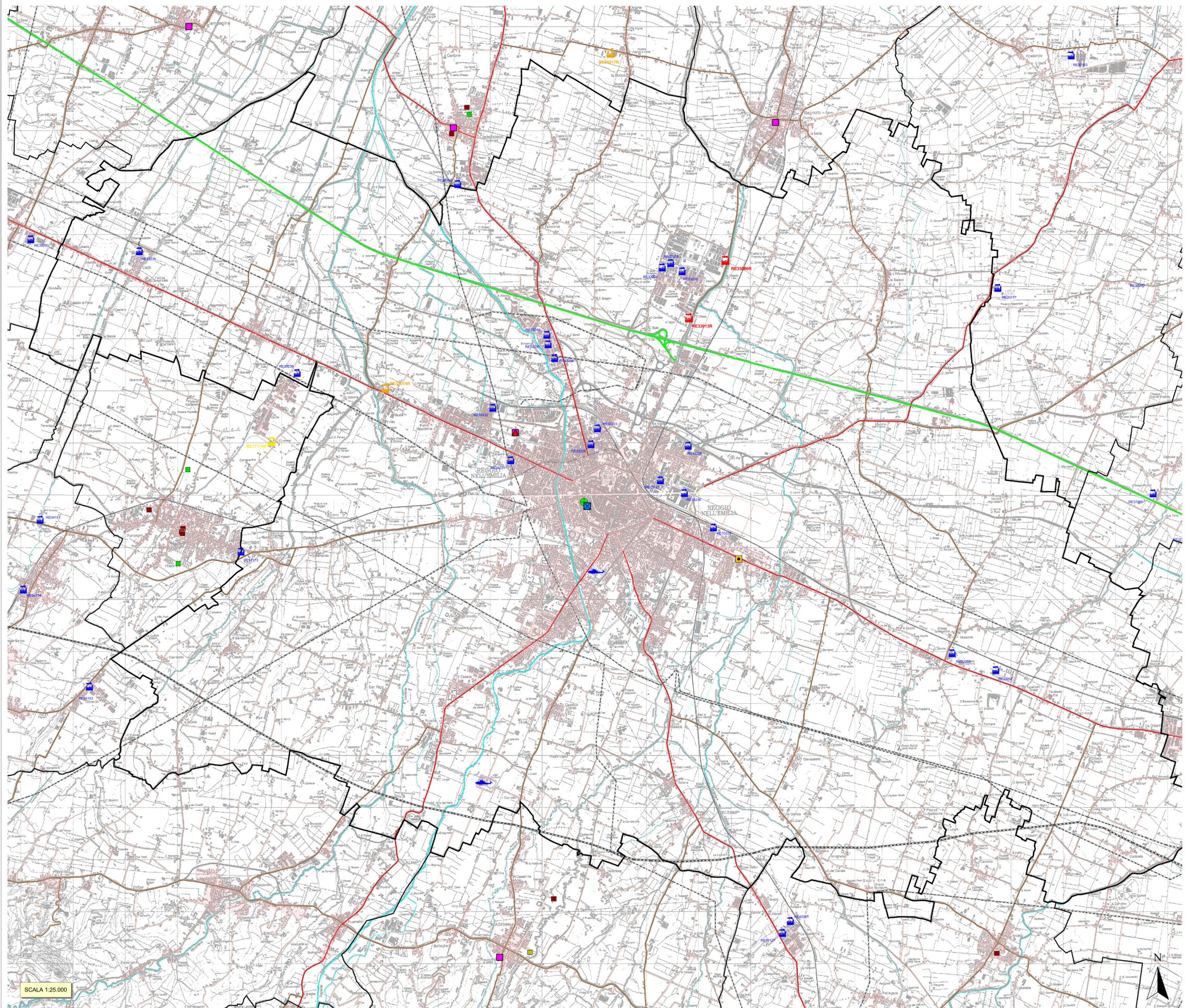
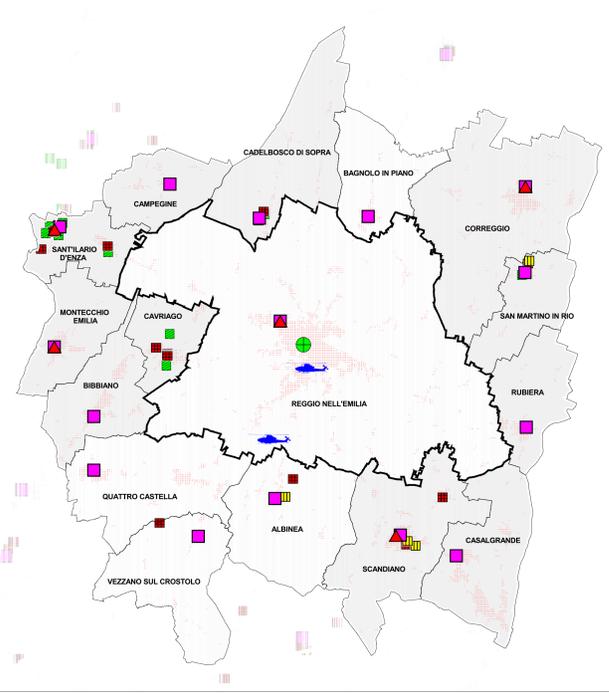
Linee guida regionali per la pianificazione di emergenza - D.G. 2466/00 e 1166/04

9 Allegato 3

Carta del territorio a livello comunale (scala 1:25.000)



CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO - TAV_REGGIO EMILIA (RE)



Organismi e Strutture Operative Permanenti di Protezione Civile

- Centro Operativo Regionale
- Centro Regionale Protezione Civile (Cerpac Cisp)
- Prefettura
- Carabinieri
- Vigili del Fuoco:**
 - Direzione Regionale VVF
 - Comando Provinciale VVF
 - Nucleo Elicotteri VVF
 - Distaccamento Permanente VVF
 - Distaccamento Volontario VVF
 - Distaccamento Misto VVF
- Centro Unificato Provinciale
- Coordinamenti provinciali del volontariato di Protezione Civile
- Capitaneria di porto

Centri di Coordinamento

- Direzione di Comando e Controllo
- Centro Coordinamento Soccorso (CCS) / Prefettura + CCS
- Centro Operativo Misto (COM)
- Centro Operativo Comunale (COC)

Aree di Emergenza e Viabilità di Accesso

- Area di ammassamento
- Area di accoglienza
- Area di attesa
- Percorso di accesso all'area di ammassamento
- Percorso di accesso all'area di accoglienza
- Percorso di accesso all'area di attesa

Aviosuperfici

- Aeroporto
- Aviosuperficie
- Elisuperficie
- Elipporto o Elisuperficie in terra

Stabilimenti industriali

- art. 8 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)
- art. 6 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)
- art. 5/3 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)
- ex art. 8 - 6 - 5/3 (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)
- altra tipologia

Basi Informative Territoriali

- Province
- Confini comunali
- Comune rappresentato
- Area urbana
- Autosstrade
- Strade Statali
- Strade Provinciali
- Strade Comunali
- Ferrovie
- Linee elettriche:**
 - 132 kV
 - 220 kV
 - 380 kV
 - Metanodotti
- Idrografia:**
 - ordine 1
 - ordine 2
 - ordine 3
 - ordine 4

SCALA 1:25.000



10 Allegato 4

Carta di stabilimento – D.Lgs.334/99 (scala 1:5.000)



Attività:
SCAT SPA - cod. RE33066R: deposito e commercio di prodotti petroliferi ritirati con autocisterne dalle raffinerie, stoccati nel deposito e successivamente consegnati ai clienti esterni e ai punti vendita stradali

Eventi che concorrono all'involuppo:
top A1.1 - rilascio gasolio in fase scarico ATB
top A1.2 - rilascio gasolio in fase carico ATB
top A2.1 - rilascio gasolio da serbatoio di stoccaggio
top B1.1 - rilascio benzina in fase scarico ATB
top B1.2 - rilascio benzina in fase carico ATB
top B2.1 - rilascio benzina in area pompe



0 50 100 150 200 Meters

SCALA 1:5.000

11 Allegato 5

Tabella elementi censiti

Allegato TAV_STABILIMENTO SCAT SPA - codice RE33066R (Comune di Reggio Emilia) - Elementi esposti a rischio

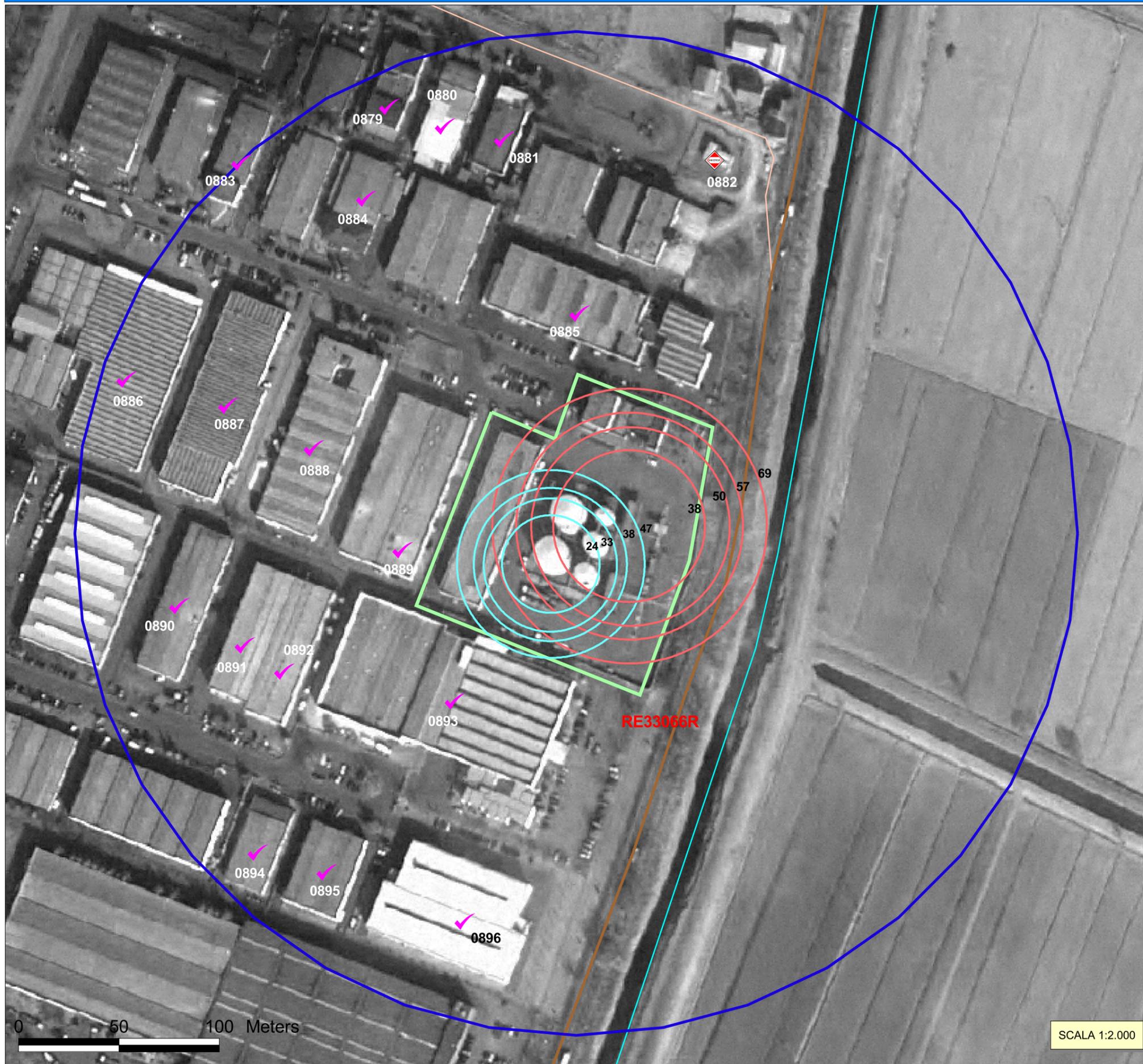
IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	INDIRIZZO
0850	AFB	costruzione utensili	via Pervilli
0851	Midý (CIR)	mensa	via Calvi di Coenzo 14
0852	Dage	prodotti edilizi	via Pervilli 2
0855	Saci	costruzione ingranaggi	via Pervilli 10
0856	Fonder Vis	fonderie alluminio	via Pervilli 12
0857	Sogeca	prodotti pasticceria	via Casorati 16
0858	Aerre	metalmeccanica	via Casorati 14
0860	Divina		via Casorati 12
0861	Deposito Coop		via De Pisis 2
0862	Cagi	attrezzature zootecniche	via Casorati 6/a
0863	BFB	imballi industriali	via Boccioni 12
0864	Oro & Oro		via Casorati 11
0865	Bima - Bondioli & Pavesi		via Casorati
0866	Raiko		via Tosi 8
0867	Officina Cantoni	carpenteria metallica	via Tosi 6
0868	Borghi	logistica trasporti	via Tosi
0869	Orlandini snc	impianti caseifici	via Boccioni 7
0870	Basso & C snc	articoli pubblicitari	via Boccioni 5/a
0871	Real Plast	stampaggio materie plastiche	via Boccioni 4
0872	Tipolito Helvetia		via Tosi 13
0873	Cartotecnica Stella		via Tosi 11
0874	Officina Chiesi snc		via Tosi 9
0875	M.M. Modelleria Messori	modelleria per fonderia	via Tosi 7
0876	BBY Italia srl		via Tosi 5
0877	Falegnameria F.lli De Lucia		via Tosi 3
0878	Reggiana Macchine Utensili		via Boccioni
0879	Storchi e Valli	verniciatura materie plastiche	via Raffaello
0880	Mass Saldature		via Raffaello 43/a
0881	Hokair		via Raffaello 49/a
0882	cabina consegna gas		via Raffaello
0883	Galvanica Salami snc		via Sevardi 6
0884	Mobilufficio Becchetti		via Sevardi 10/12
0885	Ferval Utensili		via Sevardi 18
0886	Med Auto Sicura		via Sevardi
0887	Ottotecnica Spa		via Sevardi
0888	CTE International		via Sevardi 7
0889	Relac	laccatura - verniciatura	via Sevardi 13/a
0890	Hidrotecnick		via Zoboli
0891	Italmontage 2000	assemblaggi meccanici	via Zoboli 12/f
0892	Lorella Braglia		via Zoboli 12/g
0893	Sabart Spa	ricambi e accessori agricoltura	via Zoboli 18
0894	Ulosi srl		via Zoboli 11
0895	Taviani Logistica	maglieria	via Zoboli 13
0896	Garmec Spa		via Zoboli 15

Allegato TAV_STABILIMENTI: B.B.S. srl - cod. RE33224, DAVER srl - cod. RE33228, SET srl - cod. RE33238 (Comune di Reggio Emilia) – Elementi esposti a rischio

IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	INDIRIZZO
0830	Fantuzzi Effro	produzione latte - 40 bovini	via Moro 10
0831	Fibrotubi		via Ragazzi del 99 16
0832	Biemme Security Fire		via Ragazzi del 99 14
0833	Kopertina Maglieria		via Ragazzi del 99 12
0834	Tecno Quadri	quadri elettrici	via Pervilli 31
0835	Nuova Oria Metaltermica srl	trattamenti termici	via Pervilli 29
0836	Litografia Artegraf		via Pervilli 24
0837	Rustichelli snc	elettrauto	via Pervilli 18
0838	Tecnoalimenta		via De Pisis
0839	Polystampa	consulenze e soluzioni postali	via Moro 45
0840	Assoplast		via Moro
0841	Barilli		via Moro 41
0842	S.T.E.		via Moro 39
0843	Eurofrigo		via De Pisis 14
0844	Secom Informatica		via Masaccio 23
0845	Cobo		via Moro 37
0846	APL Trasporti		via De Pisis 12
0847	Litograf 5		via De Pisis
0848	Sachman Spa	metalmeccanica	via Masaccio
0849	Ferrari Torneria Pesante		via Pervilli 27
0850	AFB	costruzione utensili	via Pervilli
0851	Midý (CIR)	mensa	via Calvi di Coenzo 14
0852	Dage	prodotti edilizi	via Pervilli 2
0855	Saci	costruzione ingranaggi	via Pervilli 10
0856	Fonder Vis	fonderie alluminio	via Pervilli 12
0857	Sogeca	prodotti pasticceria	via Casorati 16
0858	Aerre	metalmeccanica	via Casorati 14
0859	Bell srl		via De Pisis 5
0860	Divina		via Casorati 12
0861	Deposito Coop		via De Pisis 2
0862	Cagi	attrezzature zootecniche	via Casorati 6/a
0863	BFB	imballi industriali	via Boccioni 12
0864	Oro & Oro		via Casorati 11
0865	Bima - Bondioli & Pavesi		via Casorati
0866	Raiko		via Tosi 8
0867	Officina Cantoni	carpenteria metallica	via Tosi 6
0868	Borghi	logistica trasporti	via Tosi
0869	Orlandini snc	impianti caseifici	via Boccioni 7
0870	Basso & C snc	articoli pubblicitari	via Boccioni 5/a
0871	Real Plast	stampaggio materie plastiche	via Boccioni 4
0872	Tipolito Helvetia		via Tosi 13
0873	Cartotecnica Stella		via Tosi 11
0874	Officina Chiesi snc		via Tosi 9
0875	M.M. Modelleria Messori	modellieria per fonderia	via Tosi 7
0876	BBY Italia srl		via Tosi 5
0877	Falegnameria F.Ili De Lucia		via Tosi 3
0878	Reggiana Macchine Utensili		via Boccioni
0879	Storchi e Valli	verniciatura materie plastiche	via Raffaello
0880	Mass Saldature		via Raffaello 43/a
0883	Galvanica Salami snc		via Sevardi 6
0884	Mobilufficio Becchetti		via Sevardi 10/12
0886	Med Auto Sicura		via Sevardi
0887	Ottotecnica Spa		via Sevardi
0888	CTE International		via Sevardi 7
0889	Relac	laccatura - verniciatura	via Sevardi 13/a
0890	Hidrotecnick		via Zoboli
0891	Italmontage 2000	assemblaggi meccanici	via Zoboli 12/f
0892	Lorella Braglia		via Zoboli 12/g
0893	Sabart Spa	ricambi e accessori agricoltura	via Zoboli 18
0894	Ulosi srl		via Zoboli 11
0895	Taviani Logistica	maglieria	via Zoboli 13
0896	Garmec Spa		via Zoboli 15

12 Allegato 6

Carta di stabilimento – scenari incidentali



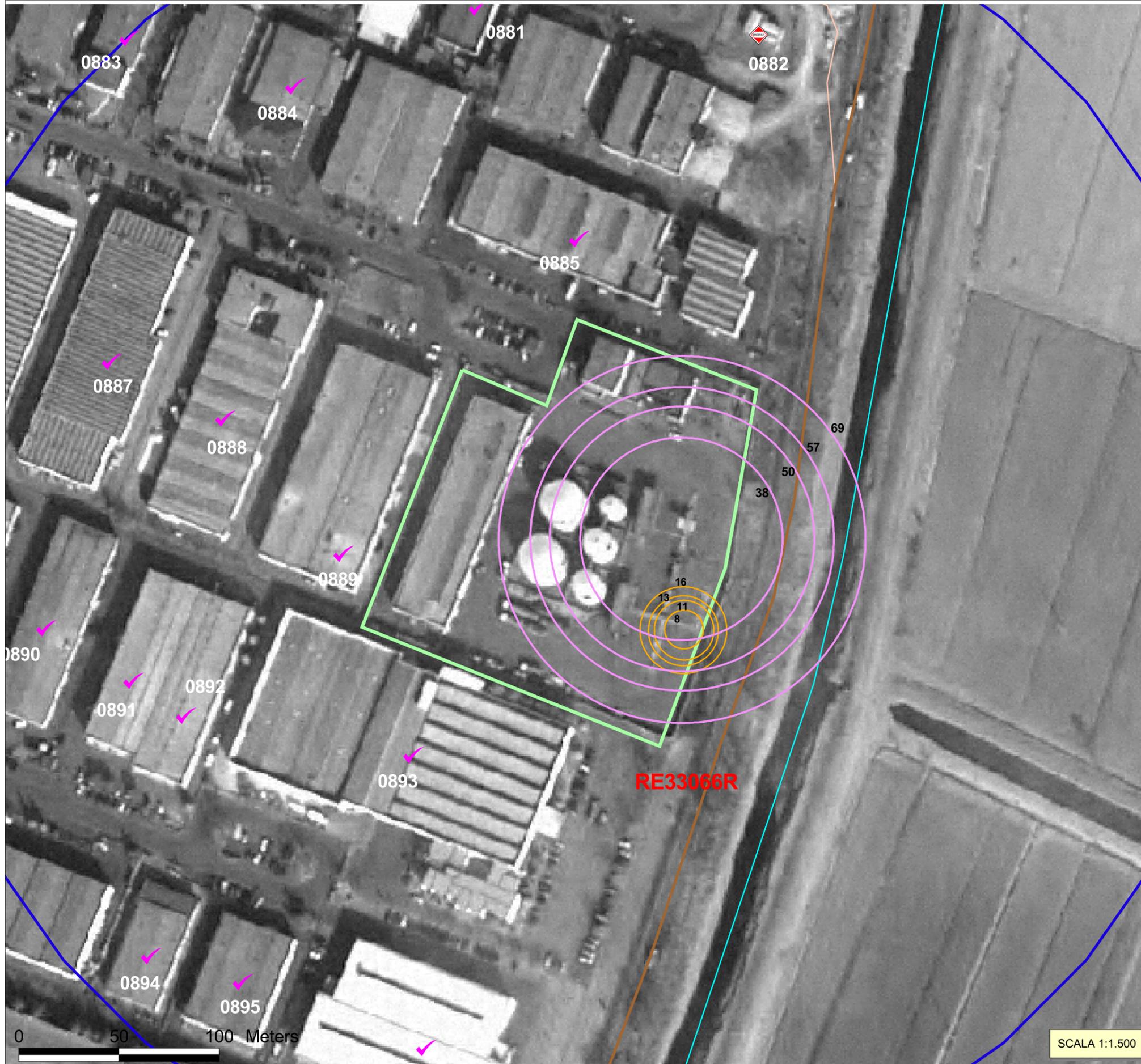
Individuazione eventi accidentali

Evento 1: top A1.2 - rilascio gasolio in fase carico ATB

- Area ad elevata letalità: 38 m (12,5 kW/m²)
- Area di inizio letalità: 50 m (7 kW/m²)
- Area a lesioni irreversibili: 57 m (5 kW/m²)
- Area a lesioni reversibili: 68 m (3 kW/m²)

Evento 2: top A2.1 - rilascio gasolio da serbatoio di stoccaggio

- Area ad elevata letalità: 24 m (12,5 kW/m²)
- Area di inizio letalità: 33 m (7 kW/m²)
- Area a lesioni irreversibili: 38 m (5 kW/m²)
- Area a lesioni reversibili: 47 m (3 kW/m²)



Individuazione eventi accidentali

Evento 3: top B1.2 - rilascio benzina in fase carico ATB

- Area ad elevata letalità: 38 m (12,5 kW/m²)
- Area di inizio letalità: 50 m (7 kW/m²)
- Area a lesioni irreversibili: 57 m (5 kW/m²)
- Area a lesioni reversibili: 69 m (3 kW/m²)

Evento 4: top B2.1- rilascio benzina in area pompe

- Area ad elevata letalità: 8 m (12,5 kW/m²)
- Area di inizio letalità: 11 m (7 kW/m²)
- Area a lesioni irreversibili: 13 m (5 kW/m²)
- Area a lesioni reversibili: 16 m (3 kW/m²)

13 Allegato 7

Carta di stabilimento – altra tipologia (scala 1:5.000)



Attività:
B.B.S. srl - cod. RE33224: produzione materie plastiche
DAVER srl - cod. RE33228: verniciatura industriale
SET srl - cod. RE33238: trattamenti termici

